



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAMM00700N

CESAREO G.A.

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto ricade nel quartiere Oreto, posto nella periferia est della città di Palermo. La crisi economico-finanziaria ha lasciato il proprio segno negativo nella realtà sociale del territorio. Emergono situazioni familiari problematiche e conflittuali con conseguenti effetti sul piano dei rapporti socio-affettivi. Sono aumentate le famiglie monoreddito o a reddito zero che hanno grosse difficoltà a mantenere i propri figli agli studi e ciò spinge alla richiesta di testi scolastici in comodato d'uso, un servizio, questo, distintivo dell'Offerta Formativa anche rispetto a Istituti del medesimo ordine agenti nel territorio di pertinenza. Mancano nel quartiere punti di ritrovo che possano connotarsi quale valido strumento di arricchimento culturale. Esistono, tuttavia, alcune strutture che garantiscono servizi utili al territorio. La scuola è, comunque, percepita dalla maggior parte dell'utenza come importante istituzione formativa. Le scelte educative d'Istituto puntano all'orientamento, alla lotta all'abbandono e all'insuccesso scolastico, al confronto dialettico e all'inclusione, al sostegno ad alunni e famiglie. Sono 42 (il 6,%) gli alunni con BES (disabilità, DSA e/o altri bisogni educativi), 19 (il 3%) gli alunni H. Non vi sono studenti con cittadinanza non italiana. La scuola, per rispondere alle esigenze formative degli alunni, costruisce rapporti sinergici con le istituzioni formative presenti nel territorio cittadino e con l'Osservatorio Locale "Maredolce".</p>	<p>La maggior parte dell'utenza, al di fuori del contesto scolastico, cura l'arricchimento culturale dei figli limitatamente alle proprie possibilità economiche. L'Istituto ha incrementato e potenziato le occasioni di incontro con le famiglie attraverso la giornata dell'"Open Day". Il rapporto alunni/insegnanti risulta adeguato, in linea con il riferimento regionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto ricade nel quartiere Oreto che, per la struttura sociale, si può considerare una grossa borgata della periferia della città di Palermo. Il quartiere "Maredolce" comprende l'area che gravita sull'ultimo tratto del fiume Oreto e sull'intero asse della via che porta lo stesso nome. Comprende quattro unità di primo livello Oreto-Perez, Oreto-Guadagna, Corso dei Mille, S. Erasmo-Maredolce ed insiste su due circoscrizioni, la seconda e la terza. La scuola è situata sulla seconda di esse ed individua il suo bacino di utenza soprattutto sulla via dell'Orsa Maggiore, sulla via Oreto Nuova, su Borgo Ulivia e su Villagrazia. Un'utenza, sia pur esigua, proviene dalle borgate Chiavelli, S.Maria di Gesù e</p>	<p>Mancano nel quartiere punti di ritrovo che possano connotarsi quale valido strumento di arricchimento culturale. Sono pochi i luoghi di aggregazione, il territorio risulta poco valorizzato, i redditi delle famiglie sono medio-bassi.</p>

<p>Brancaccio. Nella zona sono presenti edifici di edilizia economica e popolare che, solo nelle parti più vicine alle arterie principali, assumono una connotazione prettamente urbana. Qui si registra una considerevole presenza di fenomeni di disoccupazione e sottoccupazione che, uniti alla mancanza di centri di aggregazione sociale, favoriscono la dispersione scolastica. Il territorio presenta alcune strutture che contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa ("PalaOreto" e consultorio). Grazie al positivo e costante lavoro di rete con l'Osservatorio "Maredolce" e il servizio Dispersione scolastica della Circostrizione, la scuola opera in modo efficace contro la dispersione scolastica e per il successo formativo.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone del Fondo d'Istituto e, nell'a. s-2017/18, ha fatto richiesta dei F.S.E.– P.O.N. “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 rel. Asse I – Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1°. La Scuola, che non ha succursali, è raggiungibile dai mezzi pubblici. Le strutture della scuola risultano essere adeguate per quanto attiene la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Tutte le classi sono dotate di LIM e connessione Internet e WIFI. Sono presenti un impianto di videosorveglianza e un custode della scuola. La scuola è dotata di biblioteca, palestra e di un laboratorio di informatica. E' stato strutturato un piano di evacuazione con l'apposizione in ciascun ambiente del materiale e delle informative necessarie per il suo corretto espletamento. Tutto il personale è istruito circa i rischi e/o pericoli possibili e addestrato per il rapido espletamento del piano di evacuazione. Le prove di evacuazione regolarmente effettuate istruiscono gli studenti al corretto comportamento in caso di emergenza. E' stato individuato un responsabile esterno del servizio di prevenzione e protezione: sia nel controllo dei dispositivi, nel loro aggiornamento e/o implementazione, sia nella formazione di personale e studenti e nella gestione delle esercitazioni. La strumentazione disponibile nella scuola è rinnovata periodicamente in rapporto alle esigenze didattiche ed all'obsolescenza degli strumenti.</p>	<p>Le risorse del Fondi di Istituto non sempre permettono di realizzare tutte le attività programmate. Non sono disponibili al momento risorse economiche da enti privati esterni. Le disponibilità economiche per il rinnovamento periodico delle strumentazioni didattiche e dei laboratori risultano non bastevoli.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli

L'età media dei docenti è piuttosto medio-alta, in linea con la media nazionale. La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto da parecchi anni, a garanzia di continuità didattica. La quasi totalità dei docenti ha discrete competenze informatiche, alcuni sono in possesso di certificazioni linguistiche, quasi tutti hanno competenze adeguate nella didattica dell'inclusione.

Spesso manca il turnover fra docenti per incarichi di Istituto, Funzioni strumentali, Commissioni/Progetti. I Docenti partecipano regolarmente ai corsi di aggiornamento proposti, sia in presenza che on line. Nella scuola, da tre anni sono presenti la figura di Animatore Digitale e del Team Digitale, che concorrono a promuovere e a disseminare le attività di formazione proposte anche in sede.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola mantiene una bassa percentuale di non ammessi alle classi successive. Il tasso complessivo di dispersione scolastica è molto al di sotto di quello dell'anno scolastico precedente. In genere, non si registrano bocciature all'Esame di Stato. Il tasso di dispersione complessivo, come è noto, include evasione, abbandono e insuccesso scolastico. Il Collegio dei Docenti propone, realizza, finalizza tutte le misure didattico-formative per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni, in particolare a quelli in situazione di disabilità, e/o con DSA e/o con BES di qualsiasi natura. L'insuccesso scolastico - pressoché unico componente della dispersione scolastica - è vissuto dall'allievo come un momento di maturazione e di crescita.</p>	<p>Alcuni alunni presentano lacune strumentali di base, fattori che rallentano e a volte ostacolano il loro processo di apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si adopera per promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni ed includere al meglio nel corso dell'anno successivo i pochi alunni non ammessi. Inesistente quest'anno il fenomeno dell'evasione e dell'abbandono, segnando l'apice di un trend dell'ultimo triennio assolutamente positivo. Nel complesso la percentuale di dispersione è pari all'1,50% , percentuale che segna un calo netto di tre punti percentuali rispetto allo scorso anno scolastico. Si è , inoltre, registrata una diminuzione del 31,7% degli alunni non scrutinati per non validazione dell'anno scolastico</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali gli alunni raggiungono in italiano risultati in linea con il dato</p>	<p>Nella scuola vi è variabilità tra le varie classi e in seno alle classi stesse, rispetto ai risultati ottenuti.</p>

statistico nazionale. In matematica i risultati raggiunti nel livello più basso si attestano ad un livello inferiore rispetto ad dato nazionale, della Sicilia e del Sud mentre per la fascia intermedia (Livello 2-3-4) i risultati sono superiori al benchmark di riferimento regionale e nazionale. Anche quest'anno la scuola ha organizzato due simulazioni INVALSI, proponendo una prima prova nel mese di dicembre e l'altra a febbraio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Alcune classi si discostano in positivo dalla media generale dell'Istituto. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove costantemente il percorso di crescita sociale e civica dell'alunno mediante la predisposizione di un metaprogetto di Istituto all'interno del quale si articolano diversi progetti relativi alla "legalità", alla "Educazione alla salute", "Educazione stradale e ambientale", alla adozione di un monumento (progetto "Panormus"), alla sensibilizzazione contro il bullismo ed il cyberbullismo. Risultano incentivati le abilità sociali, il lavoro di squadra, lo spirito d'iniziativa e l'assunzione di responsabilità attraverso la realizzazione del giornalino web d'Istituto e del blog, la partecipazione a progetti e laboratori curriculari ed extra curriculari che hanno coinvolto diversi ambiti disciplinari (musicale, artistico-espressivo, sportivo). La scuola ha sottolineato importanti</p>	<p>I compiti di realtà fondamentali per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza sono proposti, programmati, realizzati solo nelle classi Terze.</p>

<p>momenti formativi e di educazione alla cittadinanza attiva coinvolgendo, ove possibile, l'intera comunità scolastica. La valorizzazione delle competenze digitali avviene promuovendo alcune piattaforme didattiche innovative quali "Weschool" o "Edmondo" o utilizzando nuove tecnologie educative o learning games, quali "Kahoot" e "Seterra". La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento ed ha messo a punto schede di osservazione del comportamento con indicatori specifici e rubriche valutative dei compiti di realtà per l'accertamento delle competenze chiave europee.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto che si evince dal monitoraggio dei compiti di realtà effettuati è soddisfacente. Risulta alta è la percentuale degli allievi che hanno ricevuto un esito più che positivo nel giudizio relativo al comportamento. Bassissima è la percentuale delle non sufficienze rispetto all'intera popolazione scolastica. La percentuale delle non sufficienze relative al comportamento, infatti, dal monitoraggio interno effettuato al 1° quadrimestre risultava essere così distribuita: 1% classi prime, 2% classi seconde, 0,4% classi terze. Anche se sono presenti alcuni alunni nei quali le competenze sociali e civiche sono sviluppate solo parzialmente, in generale nel corso del triennio raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Si registra con soddisfazione una riduzione delle sanzioni disciplinari. Al termine dell'anno scolastico, nel complesso della popolazione scolastica, il numero delle sanzioni disciplinari comminate quest'anno è di 8, una in meno rispetto all'anno scolastico 2017/2018. I criteri comuni per la valutazione del comportamento, stabiliti collegialmente, sono stati condivisi con gli alunni e, tramite il "Patto di corresponsabilità", anche con le famiglie. Ciò ha consentito di costruire all'interno delle classi un buon clima relazionale.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Tutti gli alunni in uscita proseguono gli studi. Dagli esiti finali provenienti dalle scuole secondarie di II grado del territorio individuate ai fini del monitoraggio non risultano casi di abbandono. Aumentano le iscrizioni nei licei ma ci sono alunni che preferiscono iscriversi negli istituti tecnici/professionali. Ridotta è la percentuale degli</p>	<p>Nel complesso la discrepanza tra consigli orientativi e le scelte effettuate dagli alunni è diminuita. Dal monitoraggio emerge che qualche alunno che ha non ha seguito il consiglio orientativo ha cambiato successivamente indirizzo di studi durante il primo anno.</p>

alunni che optano per i corsi professionali. Per il secondo anno consecutivo il monitoraggio interessa il biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Relativamente al monitoraggio a distanza dei dati pervenuti dai licei scientifico, classico, linguistico e delle scienze umane, gli esiti risultano assai soddisfacenti: si rileva, infatti, un numero nettamente esiguo di bocciature e di giudizi sospesi. Spicca in particolare l'assenza di giudizi sospesi nelle lingue straniere mentre assai esigua è la percentuale dei giudizi sospesi in Italiano.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in pochissimi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. I risultati degli alunni del primo anno e del secondo anno della scuola secondaria di II grado, monitorati nell'anno scolastico 2018/2019, sono buoni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze trasversali relative all'educazione alla cittadinanza attiva. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. L'Offerta Formativa è descritta in modo semplice e chiaro nel PTOF, ed è fruibile collegandosi al sito della scuola. Tutti i genitori ne vengono a conoscenza già alla prima riunione. La scuola ha attivato protocolli di intesa con quattro Istituti superiori di Palermo ai fini della elaborazione, conduzione e realizzazione di specifici curricoli verticali, mentre è in fase di elaborazione il curricolo verticale con la limitrofa D.D. " E. Salgari". La progettazione ha introdotto rubriche valutative e schede di osservazione sistematica per la valutazione dei livelli di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza in seno ai compiti di realtà. I docenti si riuniscono per dipartimenti disciplinari individuando gli obiettivi per abilità, conoscenze e competenze. La progettazione e la valutazione seguono modelli comuni. Agli alunni di tutte le classi si somministrano prove unitarie di italiano e matematica ed inglese. Nello specifico, per quanto concerne l'italiano, le abilità di lettura e di comprensione vengono verificate, sia in ingresso che in uscita, attraverso un test standardizzato a livello nazionale (Test MT Cornoldi et alia). Inoltre viene somministrata anche una prova intermedia uguale per classi parallele i cui risultati costituiscono anche prova di verifica e valutazione e sono fatti oggetto di monitoraggio ai fini della valutazione degli esiti generali. Per la matematica vengono svolte prove comuni in ingresso e finali in tutte le classi. Per l'inglese, invece, le prove comuni vengono attualmente somministrate, sia in ingresso che in uscita, nelle classi prime e seconde. La valutazione delle prove oggettive viene espressa sulla base di una tabella docimologica condivisa collegialmente. Per favorire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza la scuola realizza compiti di realtà la cui valutazione viene operata mediante schede di osservazione e rubriche di valutazione condivise. Quest'anno è stato realizzato un primo archivio on line dei compiti di realtà. Tutte le classi terze hanno nel corso dell'anno due compiti di realtà, uno a quadrimestre.</p>	<p>Deve essere ancora realizzato il curricolo verticale con la limitrofa D.D. " E. Salgari "per il quale alcuni docenti dell'istituto sono stati formati in specifici corsi di formazione proposto dall'ambito territoriale di appartenenza. Si auspica l'estensione a tutte le classi i compiti di realtà al fine di favorire, fin dal primo anno di scuola media, l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinato in modo chiaro le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono bene integrate al PTOF. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere e adoperano anche criteri di valutazione comuni e definiti in sede collegiale e tabelle docimologiche condivise per la definizione del punteggio da attribuire nelle prove oggettive. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda l'Italiano, la matematica e le lingue straniere. I risultati della valutazione degli studenti sono funzionali al recupero delle abilità e delle competenze e mirano a riorientare la programmazione e progettazione per interventi didattici mirati. Sono stati, inoltre, attivati protocolli di intesa con il Liceo Vittorio Emanuele II, il Liceo Scientifico "E. Basile, il Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico "D. Dolci", il Liceo Coreutico e Musicale "Regina Margherita" di Palermo ai fini della elaborazione, conduzione, realizzazione di specifici curricula verticali per l'attività di scelta e di orientamento post-licenza.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, oltre ai corsi a tempo normale (30 ore), ha un corso a tempo prolungato (36 ore) ed uno ad indirizzo musicale (32 ore). La durata di ogni lezione è di sessanta minuti e l'orario viene articolato in modo funzionale ed adeguato. La scuola individua figure di coordinamento delle varie attività progettuali nonché di inventario/aggiornamento del materiale in dotazione dei laboratori e della biblioteca che offre servizi di comodato d'uso gratuito dei libri di testo. Sono altresì previsti laboratori di lettura creativa e progetti con il coinvolgimento anche di enti esterni quale la libreria "Modusvivendi" di Palermo. La scuola realizza iniziative che promuovono l'uso di metodologie didattiche innovative quali il modello DADA con il gruppo "Cesareo Orff". La presenza della LIM permette, poi, l'utilizzo in ogni classe di metodologie d'insegnamento nuove. Diversi docenti fanno uso di risorse digitali (e-book, esercizi interattivi, ipertesti, piattaforme digitali) e adottano nuove strategie didattiche (Cooperative learning, peer to peer, flipped classroom). La scuola ha realizzato, tramite il proprio animatore digitale, la formazione interna dei docenti. L'Istituto è dotato di un Regolamento interno e di un Patto di Corresponsabilità e ne promuove la condivisione. Buona la comunicazione</p>	<p>Il laboratorio scientifico deve essere ulteriormente potenziato. Esiste una sola aula informatica per 35 classi. La scuola è dotata di un unico ambiente-palestra che non consente la presenza di più di due classi per volta. Ciò rende necessario modulare l'orario scolastico in per evitare la compresenza di più classi nella medesima ora in palestra oppure utilizzare della struttura sportiva adiacente del "Palaoreto" che da anni viene offerta gratuitamente dal Comune alla scuola. Solo un assai esiguo numero di docenti denota ancora qualche difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Sono state registrate 8 sanzioni disciplinari a fine anno sull'intera popolazione scolastica. Per i casi di alunni che non rispettano pienamente il Regolamento d'Istituto, i consigli di classe si adoperano per consentire la piena interiorizzazione dei valori del vivere civile e del rispetto dell'altro, utilizzando una didattica laboratoriale ed inclusiva.</p>

tra studenti, personale ATA e Genitori. Basso è il numero delle sanzioni disciplinari. Le assenze ripetute e gli ingressi alla seconda ora sono oggetto di attento monitoraggio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha incentivato la creazione di ambienti favorevoli all'apprendimento per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti. La scuola dispone di ampi spazi quali giardino, palestra coperta, campo all'aperto di erba sintetica, aula multimediale, auditorium, biblioteca, laboratorio musicale con strumentario Orff. Tutte le aule sono dotate di LIM e connessione wi-fi. L'utilizzo degli spazi e degli strumenti didattici è stato ottimizzato in termini di orari e tempi di fruibilità. La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e vari momenti di confronto tra insegnanti. E' da quest'anno in via sperimentale avviato un metodo di insegnamento-apprendimento attivo in seno al gruppo " Cesareo Orff" secondo il modello DADA, paradigma metodologico che si intenderà in futuro disseminare e trasferire anche in altri contesti disciplinari. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando anche le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento, esplicitate nel Regolamento d'Istituto, sono definite e condivise sia con gli alunni fin dal loro primo ingresso a scuola sia con le famiglie con le quali viene firmato un Patto di corresponsabilità. Le relazioni tra pari e tra studenti e insegnanti sono per lo più positive e costruttive.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Quasi l'80% dei Docenti ha intrapreso percorsi di formazione ed aggiornamento sia in presenza che on line, finalizzate all'acquisizione di competenze didattiche, metodologiche e relazionale per la gestione degli alunni BES. La scuola ha istituito uno sportello di ascolto. Sono state realizzate le seguenti azioni: -Rilevazione quantitativa degli alunni con BES; -Elaborazione di PDP anche per gli alunni Bes sprovvisti di certificazione; - Implementazione dei contatti inter-istituzionali con ASP ed Enti territoriali interessati; -Elaborazione, in

Punti di debolezza

Non si evidenziano significativi punti di debolezza, anche se le azioni di inclusione, punto focale e delicato della didattica, possono essere sempre migliorate. Sono, comunque, da perfezionare l'organizzazione e la tempistica degli interventi per gli alunni BES.

<p>via di definizione attuativa , di protocollo di accoglienza didattica ed osservativa di alunni con sospetto DSA e/o con altre difficoltà di apprendimento; -Accoglienza e supporto alle famiglie degli alunni disabili; -Accresciuto il livello di inclusività della scuola nei confronti degli alunni disabili mediante la promozione di progetti di psicomotricità e di laboratori manipolativi e creativi; - Avvio di un percorso di alfabetizzazione e di integrazione di un gruppo di minori stranieri non accompagnati presenti in una struttura di accoglienza del territorio; -Presenza di un team-docente che si è occupato di coordinare la gestione degli alunni con BES. E' stato inserito nel PTOF il "Protocollo di Accoglienza e didattico" per gli alunni disabili e/o con DSA o alunni con BES costantemente monitorati dai Consigli di Classe. Sono state poi realizzate attività di recupero in tutte le classi durante le ore curricolari.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali) . Anche il gruppo dei pari viene valorizzato, con attività dentro e fuori dall'aula, per favorire l'inclusione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza ben strutturata a livello di scuola, come anche l'organizzazione delle procedure previste dal protocollo di accoglienza per gli alunni BES. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Una parte cospicua dei docenti ha partecipato a corsi di aggiornamento e formazione inerenti gli alunni BES. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha da tempo avviato un progetto didattico di continuità con la scuola primaria limitrofa "D.D.	Non si evidenziano significativi punti di debolezza anche se le azioni di continuità con alcune scuole

Salgari" attraverso lezioni ponte, attività laboratoriali di musica ed arte, gare di lettura, per consentire agli alunni della primaria di conoscere il futuro ambiente di apprendimento. Vengono realizzati, inoltre, incontri tra i docenti dei due ordini di scuola nonché contatti con altre scuole primarie del territorio. Ciò ha facilitato lo scambio di informazioni (competenze attese in ingresso, formazione classi) e l'individuazione di obiettivi educativi comuni funzionali all'elaborando curricolo verticale. Vengono anche concordate prove comuni di italiano e matematica da somministrare agli alunni in uscita dalla scuola primaria e in entrata alla scuola secondaria di primo grado. Alla fine del triennio in particolare saranno fornite alla scuola elementare "D.D.Salgari" gli esiti in uscita dei suoi ex alunni. L' "Open day" costituisce un'occasione importante per consentire alle famiglie di conoscere tangibilmente l'Offerta Formativa della scuola. La scuola svolge una ricca e variegata attività di orientamento che guida gli alunni delle classi terze verso una scelta futura consapevole. Anche le classi prime e seconde sono coinvolte in un percorso di orientamento effettuato, in classe, dai docenti anche in ordine al curricolo verticale attivato, con protocollo d'intesa, dall'Istituto con Scuole Secondarie di Secondo Grado di Palermo. Numerosi sono i contatti delle classi terze con i docenti delle scuole secondarie di II grado. Gli alunni, vengono informati dai propri docenti e dai docenti degli istituti secondari di II grado, su tutti i tipi di indirizzi scolastici e sui percorsi formativi. I discenti partecipano, inoltre, con le proprie famiglie, alla fiera per l'orientamento "Orienta Sicilia" e ai diversi open-day organizzati dalle scuole superiori di II grado. E' anche cospicua la partecipazione, a classi aperte, ai progetti e ai laboratori proposti ed organizzati dagli istituti superiori di II grado, alcuni dei quali, perché lontani dal proprio bacino d'utenza, hanno proposto un open day informativo presso la nostra sede. I docenti dei Consigli di classe formulano il consiglio orientativo per ciascun alunno fornendolo alle famiglie e che il più delle volte coincide con il loro orientamento. La docente referente raccoglie i dati dei consigli orientativi e delle scelte effettuate per rilevare eventuali discrepanze. La scuola ha continuato ad operare il monitoraggio degli esiti finali degli alunni iscritti al biennio presso alcuni degli istituti superiori di II grado del territorio. La scuola svolge un'attività di orientamento che guida gli alunni verso una scelta futura consapevole: tutte le classi terze sono coinvolte. Numerosi sono i contatti con i docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Gli alunni vengono informati su tutti i tipi di indirizzi scolastici, sui percorsi e sulle opportunità lavorative.

primarie del territorio sono sempre migliorabili. Ancora presente, ma quantitativamente più lieve, la discrepanza, in alcune classi, tra consiglio orientativo dei docenti e scelte effettuate dagli alunni. Ancora da implementare la partecipazione di genitori ed alunni all' "Open day" pomeridiano. Alcune famiglie ritardano nella scelta e nella conseguente iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono numerose ed organizzate in modo efficace: esse coinvolgono insegnanti, alunni e famiglie. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sulle diverse tipologie di Istituti superiori e sui diversi percorsi formativi da intraprendere, monitora, inoltre, gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa nell'ambito della continuità educativa con le scuole primarie del territorio e, nell'ambito dell'orientamento, fa conoscere le Offerte Formative dei vari indirizzi scolastici superiori svolgendo anche attività formative esterne (Laboratori, progetti, lezioni ponte etc.). Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento: buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola si basa sull'accoglienza, la legalità e l'integrazione. Il PTOF viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti ed è disponibile sul sito web della scuola. Sono previste modalità di verifiche periodiche della realizzazione dell'Offerta Formativa in sede collegiale e dipartimentale e sono programmate azioni di concertazione periodica per la definizione delle priorità e l'individuazione di strategie condivise. Le famiglie vengono rese partecipi fin dai primi giorni di scuola della mission e della vision della scuola. Anche il giorno dell'"Open day" viene utilizzato come forma di rendicontazione esterna della propria attività. Sono state identificate Funzioni Strumentali per il monitoraggio delle azioni intraprese e coinvolti tutti i Consigli. I Dipartimenti e i gruppi di lavoro/commissioni producono materiali utili a garantire il riorientamento e la riprogettazione delle azioni funzionali al raggiungimento delle priorità definite nel PTOF. E' attuato il controllo della frequenza scolastica e sono usati strumenti di rilevazione sperimentati e condivisi sia all'interno della scuola, sia con gli enti del territorio. E' stato avviato il monitoraggio del successo formativo degli alunni in uscita. L'Istituto ha provveduto a identificare i destinatari di incarichi e delle mansioni necessarie alla gestione organizzativa, sia per i docenti nelle competenze ascritte al Collegio, sia per il personale ATA in modo chiaro e dettagliato.</p>	<p>Si riscontrano difficoltà ad incidere in maniera efficace e significativa nell'operato educativo di quelle famiglie che non valorizzano i principi su cui si fonda la scuola. Non sempre la sinergia interna è adeguata e bastevole al conseguimento del bene comune, come pure è talvolta carente la collaborazione delle famiglie e del territorio in tal senso. Occorre implementare azioni di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese anche presso soggetti diversi da quelli inerenti l'organigramma di Istituto e/o gli organi collegiali e in particolare famiglie, altre Istituzioni e mondo delle imprese/aziende. E' stato avviato un processo, tramite questionari, di monitoraggio e di valutazione dei processi attivati da estendere agli altri stakeholders esterni. I finanziamenti che si possono destinare ai progetti non consentono di ampliare il numero di ore per renderli maggiormente efficaci. Non sempre sufficienti risorse umane e finanziarie per supportare i bisogni prioritari della scuola. Occorre implementare una più incisiva partecipazione dell'utenza ai processi proposti, attivati e realizzati dall'Istituto. Si conviene che le priorità di Istituto debbano potenziare, in diverse situazioni, i processi di apprendimento e, di conseguenza, rafforzare l'Offerta Formativa con percorsi che valorizzino anche abilità e/o competenze non formali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la propria mission e le priorità, e ne propone, in più occasioni, la condivisione con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono svolti in modo strutturato e sistematico e la tempistica di svolgimento è ben definita in seno al Piano di Miglioramento. Responsabilità e compiti delle</p>

diverse componenti scolastiche, docenti ed ATA, sono individuati chiaramente nel Piano annuale delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, tramite la proposizione di questionario, raccoglie le esigenze formative dei docenti. I temi per la formazione promossi dalla scuola sono stati orientati all'acquisizione di una sempre maggiore competenza volta, soprattutto, al riconoscimento dei bisogni educativi speciali e delle problematiche relative al bullismo e cyberbullismo, tematiche dall'ampia ricaduta nella quotidiana attività didattica. I curricula e le competenze del personale docente sono alla base del conferimento degli incarichi e l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro/ commissioni che producono materiali utili alla scuola (ad esempio, prove oggettive dipartimentali, compiti di realtà, modelli di progettazione, etc.). La modulistica per la didattica è condivisa ed utilizzata.</p>	<p>La produzione di strumenti e materiali didattici potrebbe essere maggiormente socializzata.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

La scuola è da decenni inserita nel progetto regionale contro la dispersione scolastica: attualmente fa parte dell'"Osservatorio Maredolce" in accordo con il quale persegue l'obiettivo istituzionale del contrasto alla dispersione scolastica e della promozione del successo formativo. Inoltre, per il perseguimento di tale obiettivo, è attiva la collaborazione con l'Ufficio Dispersione Scolastica del Comune di Palermo e, ove necessario, con i Servizi Sociali territoriali. Per il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e l'acquisizione delle certificazioni linguistiche (Trinity/Cambridge; DELE, DELF) sono state formalizzate proficue collaborazioni con enti esterni, con ricadute positive sull'Offerta Formativa e sugli esiti degli studenti nelle lingue comunitarie. La scuola quest'anno ha promosso molteplici collaborazioni con associazioni esterne, quali: - l'associazione "Palma Nana" impegnata nell'ambito dell'Educazione ambientale e della scoperta naturalistica del territorio; - l'associazione "PALERMOSCIENZA" che promuove tematiche annuali ed attività di divulgazione a carattere scientifico; - la Fondazione "Falcone" per promuovere la cultura della legalità; - Il centro "Astalli" per sensibilizzare i ragazzi al tema delle immigrazioni e dell'intercultura; - La libreria "Modusvivendi" per incentivare l'amore per la lettura; - La "Piccola Accademia dei Talenti", per valorizzare le diverse intelligenze; - L'associazione "La Grande Famiglia Onlus" e la Cooperativa Sociale "MIGMA" per la realizzazione del Progetto "What is the Web World", strumentale alla realizzazione di attività di formazione e informazione sulla sensibilizzazione dei giovani e delle loro famiglie, per un uso responsabile di Internet, social network, chat e pubblicazione di contenuti in rete. - Il Circolo "Ruggero Lauria" per promuovere lo sport del canottaggio. L'Istituto ha, inoltre, sottoscritto protocolli d'intesa con quattro Istituti di scuola secondaria superiore per la definizione del curriculum verticale nonché con la limitrofa D.D. "E.Salgari". Le famiglie sono attivamente coinvolte nella condivisione dell'Offerta Formativa della Scuola, attraverso un dialogo fattivo e continuo e la formalizzazione di un Patto di corresponsabilità educativa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. I genitori facenti parte del Consiglio d'Istituto partecipano attivamente alla quasi totalità delle attività formative proposte dalla Scuola. Da due anni è attivata la comunicazione on-line con i genitori attraverso il registro elettronico.

La collaborazione e gli accordi di rete con soggetti pubblici e privati può essere ulteriormente incrementata. Possono ulteriormente essere sviluppati i progetti e le modalità per coinvolgere di più le famiglie nell'azione educativa. Rispetto allo scorso anno scolastico si è registrata una diminuzione del 12 % nella partecipazione ai colloqui generali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta

	formativa e nella vita scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di soggetti pubblici e privati. Le collaborazioni attivate sono integrate pienamente con l'Offerta Formativa. Le famiglie sono attivamente coinvolte attraverso la formalizzazione di un Patto di corresponsabilità educativa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola partecipa a reti di scuole, ai fini dell'orientamento e della definizione di un curriculum verticale, e si confronta proficuamente con i diversi soggetti, pubblici e privati, presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Realizza anche iniziative rivolte ai genitori e momenti di condivisione con i genitori sull'offerta formativa sono aumentati.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale dei livelli alti di competenza del 2%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un curricolo verticale che sia sempre più aderente alla realtà della comunità scolastica.

2. Ambiente di apprendimento

Implementare, potenziare, disseminare il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere interventi educativi individualizzati atti a sostenere e rafforzare attitudini disciplinari strumentali all'inclusione e alla differenziazione.

4. Continuità e orientamento

Implementare il raccordo operativo con la scuola primaria e superiore ai fini di un rafforzamento del curricolo.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la documentazione delle buone pratiche.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la partecipazione delle famiglie alle diverse declinazioni dell'azione formativa ed informativa promossa dalla scuola per costruire alleanze educative.

Priorità

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

Traguardo

Ridurre la discrepanza dei risultati tra le varie classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggiore l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni a livello di istituto e delle esercitazioni in classe.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare una didattica speculare ai diversi stili di apprendimento ai fini della valorizzazione delle competenze anche non formali degli studenti.

3. Inclusione e differenziazione

Sostenere percorsi di apprendimento per la promozione delle eccellenze (gare di matematica).

4. Continuità e orientamento

Mantenere attive modalità condivise, tra i diversi ordini di scuola, in merito a programmazione degli interventi e processo di valutazione.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare una efficace attività di monitoraggio in ordine all'effetto sugli apprendimenti in seno all'orientamento strategico dell'Istituto.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare attività formative per promuovere l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative ed inclusive.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la sinergia formativa con le diverse agenzie educative ai fini del monitoraggio dell'effetto sugli apprendimenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la progettazione delle attività valutative ai fini della promozione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica laboratoriale funzionale al consolidamento delle competenze sociali e civiche.

3. Inclusione e differenziazione

Individuare percorsi specifici per gli alunni BES, DSA e diversamente abili.

4. Continuità e orientamento

Potenziare la promozione delle competenze civiche e di cittadinanza nei percorsi funzionali al curricolo verticale

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare le sinergie operative tra i dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali e gruppi di lavoro tematici ai fini della promozione della cittadinanza attiva.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare circuiti operativi di analisi, autoanalisi, condivisione in forma di setting formativo tra tutte le risorse umane.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere attivi e sempre più significativi i rapporti con le diverse agenzie educative del territorio.

Priorità

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Traguardo

Diffondere a livello di sistema, con la promozione e la realizzazione dei compiti di realtà, l'uso degli strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere in tutte le classi la realizzazione dei compiti di realtà e diffondere in maniera sistemica l'uso delle rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

2. Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali.

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare la valorizzazione delle competenze civiche e di cittadinanza in seno ai processi di inclusione e di differenziazione

4. Continuità e orientamento

Disseminare gli strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza in seno alla elaborazione, alla realizzazione, al monitoraggio del curricolo verticale

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei compiti di realtà.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la realizzazione di processi e percorsi formativi atti a valorizzare le risorse umane e professionali nella disseminazione delle buone pratiche educative

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire il curricolo verticale di cittadinanza attraverso la partecipazione e la sinergia di tutti gli attori formativi

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dal monitoraggio delle due simulazioni realizzate nel corso dell'anno scolastico, dalle risultanze delle prove standardizzate nazionali e dal controllo degli esiti operato a fine primo quadrimestre è emersa una difficoltà maggiore nell'area logico-matematica. E' emerso anche dal report Invalsi un non allineamento dei risultati tra le varie classi nonché una discrepanza all'interno delle classi stesse. Occorre estendere a tutte le classi la realizzazione dei compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e implementare e far divenire sistemico l'utilizzo delle rubriche di valutazione già definite a livello d'istituto.